

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(Il genovesato)

La traversata da Bavari a Quinto al Mare

Con l'ascesa al Monte Fasce



Sviluppo: Bavari – Tanna Suia – Monte Fasce – Monte Moro – Quinto al Mare

Dislivello: 550 m in salita

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 10,2 Km

Ore di marcia: 3h 45'

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: con bus linea AMT n°86 da Piazza Verdi (di fronte alla stazione ferroviaria di Genova Brignole) fino al capolinea. Altri bus utili sono il n°470 (da Struppa) e il n°584 (da Quarto).

E' forse uno degli itinerari più curiosi sulle alture di Genova, a due passi dalla città, ma allo stesso tempo piuttosto complesso nel suo sviluppo. Il tratto centrale della salita riserva numerose varianti, che se non attentamente valutate, rischiano di farci perdere il tracciato. Ancora più curiosa la discesa: dal Monte Fasce al mare ci sono appena 3 Km di distanza, per cui l'acclività dei versanti che occorre affrontare in discesa è decisamente elevata. Un tracciato che mette a dura prova le gambe, e che termina direttamente in Corso Europa, una delle arterie più trafficate dell'area genovese.

Dalla chiesa di S. Giorgio di **Struppa** (300 m) seguiamo la strada principale per Fontanegli. Giunti nella zona di valico si prende a destra la strada per il cimitero di Bavari (Via ai Piani Ferretto). Superato quest'ultimo prendiamo a destra una via in salita che diventa quasi subito sentiero ed affianca una proprietà agricola (segnavia un rombo rosso vuoto).

Più avanti troviamo un bivio e prendiamo un sentiero lastricato che sale nel bosco con diversi tornanti. Superiamo un cancello per il bestiame e proseguiamo in salita fino a sbucare in una zona a mezza costa con alcune fasce abbandonate. Prima di un rudere prendiamo sulla sinistra un sentierino, che quasi nascosto, sale tra gli alberi e gli arbusti. Comincia un tratto estremamente difficoltoso per la presenza di vegetazione infestante che rende difficile l'orientamento. In più i segnavia sono posti in zone spesso difficili da individuare a prima vista. Giunti in una zona prativa si taglia in diagonale verso NE e si riprende un sentiero tra gli arbusti che risbuca in una nuova zona prativa: qui seguiamo i rari segnavia che ci fanno tagliare la stessa in diagonale verso SE.

Dopo un tratto piuttosto accidentato raggiungiamo la zona di crinale tra la Val Sturla e la Val Bisagno, dove si aprono ampi panorami verso Genova e le due Riviere, oltre che alla Val Bisagno.

A questo punto seguiamo le tracce lasciate dagli scavi di un metanodotto che segue da vicino la linea di cresta tra le due vallate e con vari saliscendi piega decisamente in direzione sud. Il

sentiero gradualmente si allarga e si cammina affiancando una fila d'alberi. Qui si perdono momentaneamente le tracce del nostro segnavia.

Ritrovata la zona di crinale seguiamo ancora un pezzo e raggiungiamo un piccolo depuratore: qui seguiamo una stradina delimitata da una staccionata, poco sotto il piccolo rilievo di Tanna Suia (726 m). Al termine della stradina scavalchiamo un cancello e ritroviamo il segnavia che ci accompagna fino alla strada panoramica asfaltata del Monte Fasce.

Proseguiamo in direzione ovest fino a raggiungere l'ampio piazzale che si trova all'innesto con la carrareccia per gli impianti radiotelevisivi del **Monte Fasce** (846 m – 2h 15' di cammino da Bavari - foto). La percorriamo interamente fino a raggiungere il rilievo con diversi tornanti tra i ripetitori. In cima troviamo tra le antenne una croce metallica che individua il punto più elevato.

Percorriamo un breve tratto in discesa, fino ad arrivare al termine della strada. Per individuare il sentiero troviamo le tracce del nuovo segnavia (linea sormontata da un trattino rosso). Si scende a precipizio in una zona prativa con qualche roccetta e con ampi panorami verso il levante genovese. Fortunatamente i segnavia sono presenti in sufficiente numero per orientarsi in caso di nebbia.

Scendiamo a rotta di collo lungo il crinale tra il Monte Fasce e il Monte Moro. Giunti nei pressi della Cresta del Monte Moro si risale per un breve tratto e si torna a scendere fino al **Monte Moro** (406 m – 3h 15' di cammino da Bavari). Arrivati sulla strada rotabile proveniente da Canneto si prende al bivio successivo la strada asfaltata sulla sinistra che porta ad un piazzale, evitando il sentiero segnalato col nostro segnavia, mentre noi seguiamo la strada rotabile sulla sinistra che girando poi verso SE ritrova più avanti il nostro sentiero.

Ci portiamo in direzione SW seguendo un piccolo sentiero aereo, con vista ravvicinata su Nervi e Quinto. Più avanti incrociamo sulla destra una strada lastricata in salita, mentre noi seguiamo dritti in discesa lungo un tracciato più ampio.

Incontrata una stradina asfaltata la seguiamo per un breve tratto in discesa sulla sinistra fino ad un albero, dove inizia un sentiero che scende nel bosco. Facendo attenzione ai segnavia si procede in forte discesa fino a raggiungere una zona con diversi bunker abbandonati.

Siamo alle battute finali del nostro itinerario che perde ancora quota fino a trovare un sentiero sul fondovalle del Rio S. Pietro. Si gira a sinistra e in leggera discesa si attraversano le fasce coltivate ad olivo che terminano quando giungiamo nei pressi del cimitero di **Quinto**.

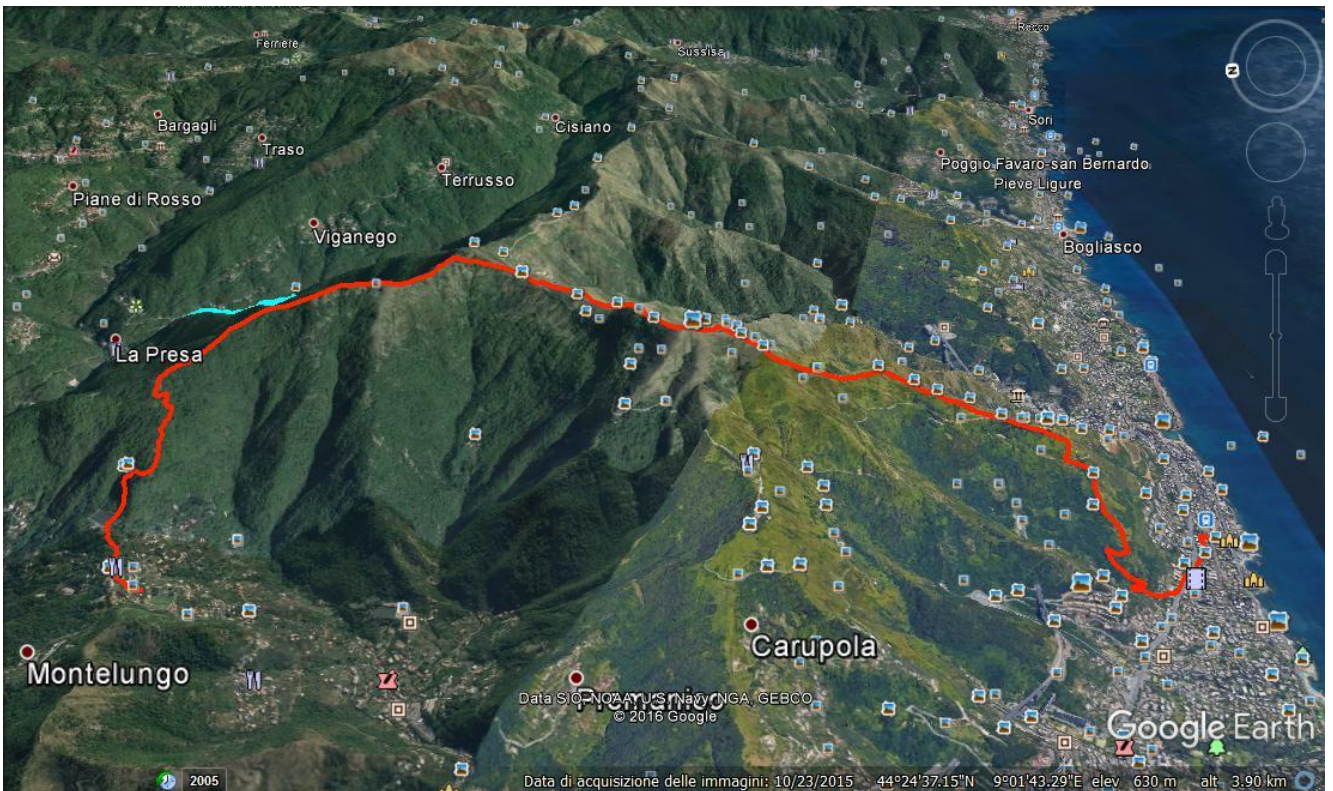
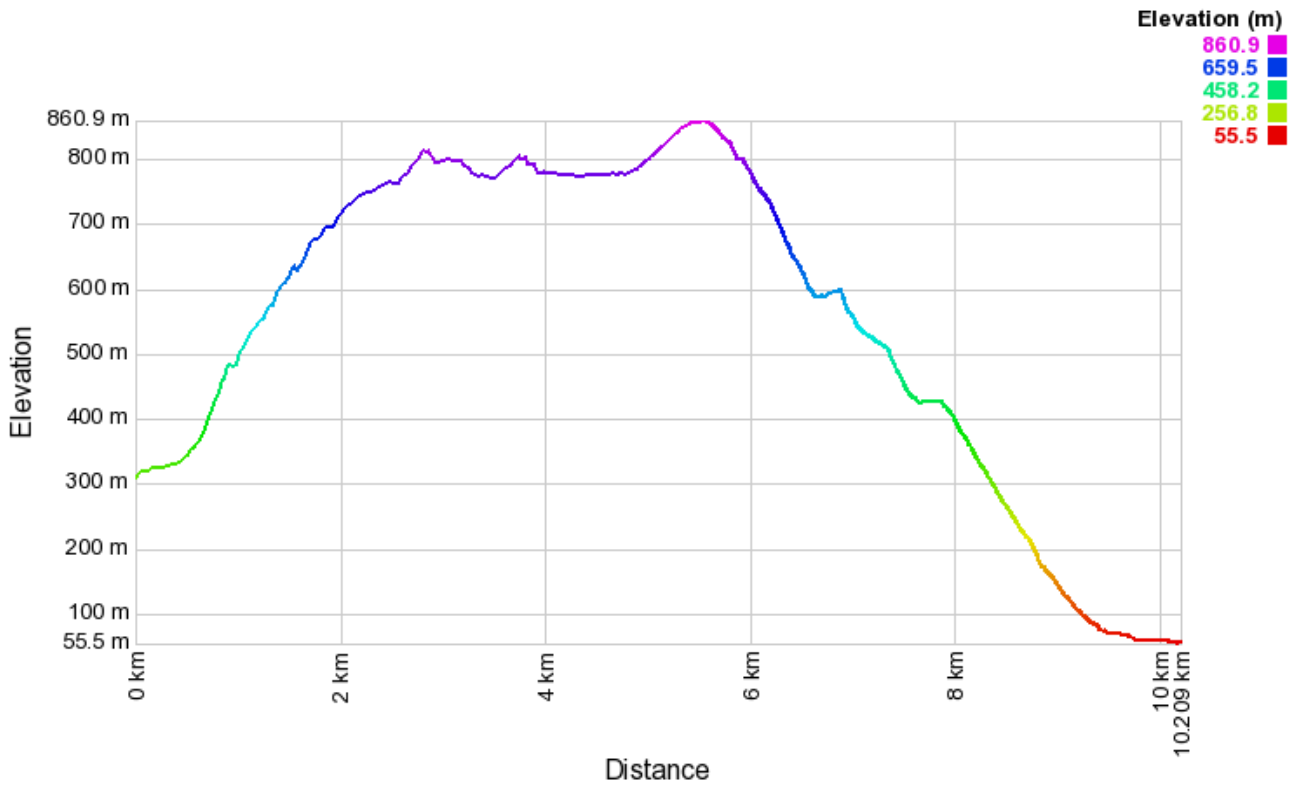
Seguendo la via omonima si giunge nella trafficatissima Via Europa, dove termina il nostro itinerario. Per tornare verso la stazione di Genova Brignole si può prendere il bus AMT n°17, la cui fermata si trova qualche decina di metri sulla sinistra.

Un consiglio: in tutto il percorso è consigliabile l'uso di pantaloni lunghi, mentre nel tratto in discesa sono utili un paio di bastoncini telescopici per rendere più sopportabile il forte dislivello in discesa.

Riferimento cartografico: carta EDM 1 "Sentieri dei Forti di Genova, Nervi e Recco" - scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: luglio 2011





© 2017 Marco Piana